

Livio Negro: “Vogliamo una Fondazione Cr Asti sempre più vicina alla comunità”

AT www.atnews.it/2025/11/livio-negro-vogliamo-una-fondazione-cr-asti-sempre-piu-vicina-alla-comunita-272884/

7 novembre 2025

Intervista a Livio Negro, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, dopo l'approvazione del Piano Programma Pluriennale 2026-2028



Il Consiglio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti ha appena approvato il nuovo Piano Programma Pluriennale 2026-2028, il documento che guiderà l'attività dell'Ente nei prossimi tre anni.

Abbiamo incontrato il presidente Livio Negro per parlare delle priorità, dei progetti e della visione alla base di questo nuovo percorso.

Presidente Negro, cosa rappresenta questo Piano per la Fondazione CrAsti e per il territorio?

«È il nostro strumento di rotta per i prossimi anni. Il Piano definisce le linee strategiche con cui intendiamo sostenere la crescita sociale, culturale ed economica del territorio astigiano. L'obiettivo resta quello di migliorare la qualità della vita delle persone e rafforzare la coesione della comunità. In un momento di grandi trasformazioni, vogliamo che la Fondazione sia un punto di riferimento stabile e concreto.»

Quali sono le aree di intervento su cui punterete maggiormente?

«Abbiamo confermato cinque aree prioritarie: educazione e formazione, arte e cultura, sviluppo locale, welfare e sport.»

Sono settori che toccano la vita quotidiana dei cittadini e che, se ben sostenuti, possono generare valore duraturo. Opereremo attraverso bandi e progetti propri, ma soprattutto cercando di costruire reti territoriali e collaborazioni tra enti, associazioni e istituzioni.»

Partiamo dai giovani: quali iniziative sono previste per loro?

«I giovani sono il cuore del nostro Piano. Proseguiamo il sostegno al Consorzio Asti Studi Superiori (Astiss) e al Polo Universitario Rita Levi-Montalcini, di cui la Fondazione è socio di maggioranza, con diversi progetti che meritano un approfondimento a parte.

Grande attenzione anche a tutte le scuole del territorio astigiano di ogni ordine e grado, infatti abbiamo previsto il Bando Scuola per tutti, con cui andremo a finanziare i progetti che mirano alle pari opportunità in campo educativo, a contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica e a valorizzare l'inclusione. Per gli studenti degli istituti superiori viene confermato il progetto Borse di Studio 100/100.

Nel 2026 lanceremo anche i progetti "Al fianco del talento", che offrirà borse di studio e tutoraggio a studenti meritevoli in difficoltà economica, e "Germogli di Futuro" per realizzare un progetto educativo a contrasto di ogni tipo di dispersione scolastica.

Crediamo che il diritto allo studio debba essere davvero accessibile a tutti.»

Cultura e patrimonio restano un altro pilastro. Che cosa avete in programma?

«Continueremo a sostenere la Fondazione Asti Musei, che gestisce i principali siti museali della città – da Palazzo Mazzetti alla Casa Alfieriana, dalla Cripta di Sant'Anastasio alla Torre Troyana.

Nel 2026 partiremo con un'iniziativa nuova, "Art&Bus", dedicata alle scuole di tutta la provincia: i ragazzi potranno visitare gratuitamente i musei cittadini, con trasporto incluso. Vogliamo rendere la cultura accessibile, formativa e inclusiva. L'arte, se condivisa, può diventare un potente strumento di crescita civile.»

E sul fronte dello sviluppo economico e turistico?

«Il nostro territorio ha grandi potenzialità. Continueremo a lavorare con ATL Langhe Monferrato Roero e con gli enti locali per promuovere un turismo sostenibile e valorizzare le eccellenze astigiane.

Con il Fondo Opere per la Collettività, sosterranno progetti di recupero e riuso di beni storici e culturali che abbiano anche ricadute occupazionali. La nostra idea di sviluppo è quella che unisce identità, innovazione e opportunità.»

Non manca il tema del welfare e dello sport.

«Assolutamente. Continueremo a finanziare iniziative di sostegno alle famiglie, agli anziani, alle persone con disabilità e ai giovani in difficoltà. Abbiamo previsti tre tipologie di bandi: per gli Enti privati iscritti al RUNTS e le Onlus il Bando Welfare, per gli altri enti privati del Terzo settore e per gli enti pubblici il Bando solidarietà e per le amministrazioni comunali e le parrocchie il Bando Centri Estivi.

Lo sport, per noi, è parte del welfare: uno strumento di inclusione e di benessere.

Vogliamo che sempre più ragazzi possano accedervi, anche attraverso interventi di

riqualificazione di impianti sportivi e progetti di socialità per questo abbiamo previsto un bando specifico Sport 2026/27 riservato a Associazioni e Società Sportive e alle Associazioni di Promozione Sociale»

Quali risorse avete previsto per il 2026?

«Abbiamo stanziato circa 3,8 milioni di euro. Di questi, 3,2 milioni andranno ai settori principali – cultura, istruzione e sviluppo locale – e 530 mila euro ai settori ammessi come welfare e sport. Un’ulteriore quota sarà destinata ai fondi nazionali promossi da Acri, per progetti condivisi con altre fondazioni italiane.»

In sintesi, come immagina la Fondazione CrAsti al termine di questo triennio?

«Mi piacerebbe che fosse sempre più riconosciuta come una Fondazione vicina alla gente, capace di generare fiducia e risultati concreti.

Non si tratta solo di distribuire risorse, ma di costruire percorsi, creare alleanze e dare forza alle idee. Il futuro del nostro territorio passa dalla collaborazione: solo insieme possiamo renderlo più coeso, attrattivo e solidale.»